

Repertorio n. 2760

Fascicolo n. 519

ATTO COSTITUTIVO

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentosettantanove il giorno ventisette del mese di settembre in Roma nel mio studio in Lungotevere Mellini 44.

Avanti a me dottor Michele DI CIOMMO, notaio in Roma, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, omessa la presenza dei testimoni per espressa rinuncia dei comparenti col mio consenso

SONO PRESENTI

- 1) PINNA Mario, nato ad Osilio (SS) il 29 dicembre 1940 domiciliato a Roma in via S. Francesco a Ripa 108, dirigente bancario, cod. fisc. PNN MRA 40T29 G156Y;
- 2) AMICI Bruno, nato a Roma il 15 settembre 1942 ed ivi domiciliato alla Via F. Massi 12, funzionario, cod. fisc. n. MCA BRN 42P15 H501N;
- 3) TREVISO Giovanni, nato a Roma il 24 luglio 1948 ed ivi domiciliato alla Piazza F.M. Lante n.27, cod. fisc. n. TRV GNN 48L24 H501C
- 4) DI GANGI Salvatore, nato a Canicattì (AG) il 18 agosto 1946, e domiciliato in Roma alla Via T. Mommsen, 7, dirigente, cod. fisc. n. DGN SVT 46M18 B602Y;

Registrazione a Roma

il 8 Ottobre 1979

al N. Vol.

Ufficio Atti Pubblici

Lire

IL CAPO UFFICIO

Fto



5) MARCELLO (cognome) Angelo (nome), nato a Reggio Calabria il 19 agosto 1937, e domiciliato a Roma alla Via G. Savonarola, 21, dirigente, cod. fisc. n. MRC NGL 37M19 H224A;

6) GARIBOLDI Giulio Cesare, nato a Roma il 30 maggio 1927, consulente bancario, domiciliato a Roma Viale Prospero Colonna n. 32, cod. fisc. n. GRB GCS 27E30 H501C;

7) PIZZUTILO Giovanni, nato a Verona il 10 febbraio 1938, funzionario, domiciliato a Roma Via Pasquale Villari, 17, cod. fisc. n. PZZ GNN 38B10 L781N.

Detti comparenti, tutti cittadini italiani e della cui identità personale io notaio sono certo, dichiarano di costituire, come col presente atto costituiscono una associazione denominata: A.I.PRO.S. Associazione Italiana Professionisti della Sicurezza;

a) l'Associazione ha sede attualmente in Roma Via Flavia 104

b) l'Associazione ha la finalità:

- di raggruppare in un unico organismo rappresentativo quanti, sia in proprio che nell'ambito di società, Enti ed Istituzioni, curano, per professione e prevalentemente, la soluzione di problemi di sicurezza a tutela sia delle stesse strutture organizzative che di terzi;

- costituire un punto di riferimento, d'incontro e di confronto per idee ed esperienze diverse nel settore della sicurezza, al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali dei suoi Associati e l'avanzamento qualitativo del settore stesso;
- promuovere e sviluppare, in tutte le forme possibili, la formazione dei suoi associati sul piano etico e professionale;
- comporre ed armonizzare le esigenze e le problematiche degli acquirenti dei beni e servizi nel settore della sicurezza con le esigenze e le problematiche dei produttori di tali beni e servizi; ciò nell'interesse superiore della società e per l'affermazione ed il consolidamento di forme di vita sociale libere e pacifiche;
- formare nell'opinione pubblica una chiara conoscenza e convinzione della professionalità delle attività connesse con la sicurezza.

c) l'Associazione è retta da uno statuto composto di numero 18 articoli che mi viene consegnato dai componenti e sotto-scritto dagli stessi, per approvazione, e da me notaio, omessane la lettura per espressa rinuncia dei componenti col mio consenso.

Detto Statuto si allega sotto la lettera "A" al presente atto a ne forma parte integrante e sostanziale.

d) In deroga a quanto stabilito nello Statuto, i Soci fondatori, riuniti in Comitato, detto Comitato Promotore, provvederanno all'Iscrizione dei nuovi associati ed alla nomina delle cariche sociali ed a quanto altro necessario per lo sviluppo dell'attività sociale.

L'esercizio di detto Comitato Promotore terminerà entro il 31 dicembre 1979 allorchè si prevede che tutti gli organi dell'associazione saranno in grado di funzionare correntemente, salvo proroga in caso di necessità.

I componenti nominano per il primo esercizio un Coordinatore pro-tempore nella persona del dottor Angelo MARCELLO

e) Le quote di iscrizione dei soci, nonché quelle annuali sono stabilite come segue:

QUOTE ISCRIZIONE:

- Soci fondatori ed attivi L. 25.000

- Soci aderenti L. 25.000

QUOTE ANNUALI: L. 25.000

f) il dottor Angelo MARCELLO viene autorizzato a redigere l'albo dei fondatori entro il suddetto termine del 31 dicembre 1979 e a compiere tutte le pratiche necessarie per il conseguimento del riconoscimento dell'Associazione presso le Autorità competenti



e quelle intese all'acquisto da parte dell'Associazione della personalità giuridica, ai soli effetti di cui sopra, e lo stesso viene facultizzato ad apportare da solo al presente atto ed allo statuto, qui allegato, quelle modifiche, soppressioni od aggiunte che verranno richieste dalle Competenti Autorità.

g) Le spese del presente atto, sua registrazione, annessi dipendenti sono a carico dell'Associazione.

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura ai componenti che lo approvano.

Dattiloscritto da persona di mia fiducia su due fogli, di cui quattro pagine scritte per intero e quanto sin qui della quinta.

F.ti: Mario PINNA - Bruno AMICI - TREVISO Giovanni
Salvatore DI GANGI - Angelo MARCELLO - Giulio
Cesare GARIBOLDI - Giovanni PIZZUTILO - Michele DI CIOMMO Notaio.

- Art. 1) - L'Associazione Italiana Professionisti della Sicurezza è una libera, autonoma e volontaria associazione di persone che operano professionalmente, in posizioni lavorative tanto subordinate che autonome, nel settore della sicurezza intesa come prevenzione e limitazione di danni personali, patrimoniali e sociali.
- Art. 2) - L'Associazione, di seguito indicata con la sigla A.I.PRO.S., non ha fini di lucro e ripudia qualsiasi forma palese od occulta di condizionamento, dipendenza o strumentalizzazione che sul piano economico, politico, ideologico o di qualsiasi altra natura possa nei suoi confronti esser posta in essere da Enti, Istituzioni, Società o Privati.
- Art. 3) - L'A.I.PRO.S si prefigge le seguenti finalità:
- raggruppare in un unico organismo rappresentativo quanti, sia in proprio che nell'ambito di Società, Enti ed Istituzioni, curano, per professione e prevalentemente, la soluzione di problemi di sicurezza a tutela sia delle stesse strutture organizzative che di terzi;
 - costituire un punto di riferimento, d'incontro e di confronto per idee ed esperienze diverse nel settore della sicurezza, al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali dei suoi Associati e l'avanzamento qualitativo del settore stesso;
 - promuovere e sviluppare, in tutte le forme possibili, la formazione dei suoi Associati sul piano etico e professionale;
 - comporre ed armonizzare le esigenze e le problematiche degli acquirenti di beni e servizi nel settore della sicurezza con le esigenze e le problematiche dei produttori di tali beni e servizi; ciò nell'interesse superiore della società e per l'affermazione ed il consolidamento di forme di vita sociale libere e pacifiche;
 - formare nell'opinione pubblica una chiara conoscenza e convinzione della professionalità delle attività connesse con la sicurezza.
- Art. 4) - Per il raggiungimento dei suoi fini, l'A.I.PRO.S. potrà svolgere le seguenti attività:
- tenere periodicamente riunioni - aperte anche a terzi invitati - in locali privati ovvero pubblici, purchè in tal caso ad esse esclusivamente riservati;
 - organizzare, a livello locale od anche nazionale, incontri degli Associati per la trattazione di problemi di interesse comune;
 - incoraggiare in tutte le forme consentite, ivi comprese l'istituzione di premi e borse di studio e lo svolgimento di conferenze o seminari, l'attività di ricerca nel settore della sicurezza;

M. Di ...
Primo ...
Secondo ...



- divulgare nelle opportune forme, in proprio ovvero avvalendosi dell'attività di terzi, il materiale necessario per la circolazione delle idee e delle esperienze, nonché i risultati dell'attività dei suoi stessi Associati e dei gruppi di lavoro costituiti fra questi ultimi;
- facilitare la mobilità, da una azienda all'altra, dei propri Associati, ponendo in essere opportune iniziative per l'accostamento sia delle richieste aziendali volte all'individuazione di professionisti della sicurezza, sia delle richieste di questi ultimi per l'individuazione di aziende in cui meglio affermare le proprie capacità professionali;
- certificare, su parametri e prove rigorosamente e preventivamente fissati, i requisiti professionali dei propri Associati;
- stimolare contatti con il mondo accademico e scientifico offrendo il contributo di esperienze maturate dai propri Associati, per il progresso delle scienze teoretiche, sollecitandone al contempo la collaborazione e l'orientamento culturale per l'affinamento e lo allargamento delle conoscenze professionali;
- creare osmotici contatti con Istituti pubblici e privati operanti nel settore della ricerca e della sperimentazione, al fine di conoscere la reale validità e le effettive caratteristiche e prestazioni dei materiali, degli impianti, delle apparecchiature, delle persone e dei criteri operativi utilizzati nell'espletamento delle attività professionali connesse con la sicurezza.



Art. 5) - E' interdetto all'A.I.PRO.S. lo svolgimento di qualunque attività vietata dalla legge, o comunque incompatibile con le regole del vivere civile e con l'etica professionale degli Associati e degli operatori nel settore della sicurezza. L'Associazione ripudia inoltre come contraria ai propri principi qualunque attività, anche se posta in essere dai propri Associati, che possa comunque causare inconvenienti, pregiudizi o danni di carattere morale, professionale e personale ai propri aderenti od a terzi.

Il perseguimento di ulteriori obiettivi od attività in aggiunta a quelli previsti negli artt. 3) e 4) deve essere approvato dall'Assemblea degli Associati nelle forme appresso stabilite.

Art. 6) - E' da considerarsi sede dell'Associazione qualunque luogo, pubblico o privato, in cui l'Assemblea si riunisca per lo svolgimento di attività istituzionali.

Ai fini amministrativi ed organizzativi, il recapito dell'Associazione è stabilito presso la redazione della rivista "Antifurto", in via Flavia 104, Roma (CAP 00187).

Art. 7) - Possono richiedere di aderire all'A.I.PRO.S., partecipando quindi alle attività sociali:

- chiunque abbia, nell'ambito di Enti, Società e Ditte, responsabilità dirigenziali od organizzative di servizi di sicurezza e protezione aziendale;

Mario D'Amico
Bruno Scivis
Luigi...
...



- responsabili operativi di Enti, Società e Ditte operanti nel settore della sicurezza per la produzione di materiali, servizi ed apparecchiature;
- i consulenti in materia di sicurezza;
- i Soci italiani e stranieri dell'American Society for Industrial Security (International) e della American Management Association, ovvero di altre similari Associazioni professionali a livello internazionale;

Possono inoltre aderirvi gli accademici e gli studiosi di criminologia e psicologia criminale, nonché di altre discipline che, in base a valutazioni da farsi caso per caso, possano venire considerate rientranti tra quelle che interessano la sicurezza ed infine altre persone che ne facciano richiesta e la cui partecipazione venga considerata utile, opportuna o prestigiosa per l'Associazione.

In nessun caso potrà essere consentita l'adesione all'Associazione di Enti, Società, Ditte od altri Associazioni ed Istituzioni pubbliche o private. L'A.I.PRO.S. è infatti associazione di persone che rappresentano solo se stesse e le proprie doti personali di serietà e capacità professionale.

- Art. 8) - Le richieste di adesione all'A.I.PRO.S. dovranno essere presentate, a mano o per posta, al Comitato Direttivo dell'Associazione stessa presso il recapito di cui all'art. 6), corredate della documentazione ritenuta necessaria dai candidati nonché della presentazione scritta di almeno 3 Associati.

Le procedure di esame e di accettazione delle domande di adesione saranno fissate nell'apposito Regolamento di cui all'art. nel testo medesimo verrà altresì regolato l'esercizio del diritto di opposizioni da parte dei singoli Associati.

- Art. 9) - La partecipazione all'A.I.PRO.S. è strettamente personale. Le opinioni, le idee, le proposte ed i contributi di attività degli Associati non potranno in alcun caso attribuirsi agli Enti, Società e Ditte di appartenenza di costoro.

- Art. 10) - L'adesione all'A.I.PRO.S. implica l'accettazione e la osservanza del presente Statuto, del Regolamento di cui al successivo art. 12 e della Dichiarazione d'Impegno Personale che di esso Statuto costituisce parte integrante, nonché delle normative che verranno successivamente emanate.

Gli Associati sono tenuti inoltre al pagamento delle quote annuali di contribuzione nella misura fissata dalla Assemblea.

- Art. 11) - La qualità di Socio dell'A.I.PRO.S. si perde per:
- a) decesso, interdizione, inabilitazione, morte presunta;
 - b) dimissioni volontarie;

Mari. D'Amico
Luigi De Vito
Luigi De Vito
Luigi De Vito

- c) espulsione per indegnità in base a provvedimento del Collegio dei Probiviri;
- d) perdita dei requisiti per l'ammissione;
- e) morosità oltre i sei mesi nel pagamento delle quote annuali di contribuzione.

La lettera d) di cui sopra non ha valore nei confronti dei Soci Fondatori dell'A.I.PRO.S., da identificarsi con coloro i quali sottoscrissero il presente Statuto e sono ripartiti nell'Elenco dei Soci Fondatori.

Art. 12) - Gli Organi dell'Associazione sono:

- 1) L'Assemblea dei Soci, che attraverso le sue riunioni sia ordinarie che straordinarie fissa la linea dell'Associazione, ne esamina i bilanci, ne dirige l'attività e ne nomina gli organi eletti;
- 2) Il Presidente, eletto dall'Assemblea ogni 3 anni rappresenta la Associazione in tutte le sedi e ne coordina le attività esecutive; egli inoltre coordina l'attività dei gruppi di lavoro e ne nomina i membri da chiunque suggeriti o designati.
- 3) Il Comitato Direttivo, composto da non meno di 3 e non più di 7 Soci eletti dall'Assemblea ogni 4 anni. Esso provvede in stretta collaborazione al Presidente e da questi presieduto all'espletamento delle attività organizzative ed amministrative necessarie per il conseguimento dei fini dell'Associazione e la realizzazione della volontà dell'Assemblea; rientra inoltre fra i suoi compiti la redazione del bilancio consuntivo e di quello preventivo relativi a ciascun anno; il Decano del Comitato sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento;
- 4) Il Collegio dei Probiviri, composto da 3 Soci eletti dall'Assemblea ogni 5 anni, il quale ha compiti di controllo sulla gestione dei fondi di bilancio vigila sulle attività amministrative del Comitato Direttivo e - su segnalazione di quest'ultimo o del Presidente - esamina le accuse od i sospetti gravanti sui singoli Soci in materia di inosservanza delle norme statutarie ovvero di violazione dei canoni di etica professionale contenuti nella Dichiarazione d'Impegno Personale.

I membri degli Organi elettivi sono rieleggibili - tutte le cariche elettive sono gratuite.

Art. 13) - L'Assemblea è convocata dal Presidente in sede ordinaria almeno una volta all'anno, con un anticipo di almeno 20 giorni mediante lettere che fissano l'ordine del giorno e stabiliscono la data ed il luogo della riunione.

L'Assemblea è presieduta da un Socio eletto in apertura di seduta.

L'Assemblea è validamente costituita allorchè siano presenti, di per

M. Mari. D. M. M. G.
 Bruno G. G.
 ...
 ...

sona o per delega, i due quinti degli Associati; essa delibera a maggioranza dei presenti, ricorrendo a votazioni segrete nei casi personali, ivi comprese le elezioni degli altri Organi Sociali, nonché su proposta del Presidente o su richiesta di un terzo dei presenti.

Ogni Associato può essere delegato da non più di 2 altri Soci.

Art. 14) - Fermi restando i criteri e le modalità di cui all'art. 13), l'Assemblea è validamente costituita in sede straordinaria allorchè sia presente almeno la metà dei Soci; è peraltro consentita la votazione per corrispondenza sui punti contenuti nell'Ordine del Giorno sicchè il conteggio delle presenze deve in tali casi tener conto delle schede ancora chiuse, pervenute all'atto dell'apertura della seduta.

L'approvazione delle modifiche statutarie da chiunque proposte è subordinata al consenso della maggioranza assoluta degli iscritti all'Associazione.

Il Regolamento prevederà norme particolari circa la votazione per corrispondenza al fine di garantire la segretezza del voto.

Art. 15) - La formazione di gruppi di lavoro nel corso delle sedute dell'Assemblea o su iniziativa degli Associati deve essere portata entro 3 giorni a conoscenza del Comitato Direttivo che, sentito il Collegio dei Probiviri, riferisce al Presidente al fine di ottenere da questo la nomina ufficiale dei membri dei gruppi stessi entro 10 giorni dall'avvenuta costituzione di esso.

La diffusione delle relazioni di tali gruppi, così come di altre ricerche individuali, è subordinata all'autorizzazione del Collegio dei Probiviri ogni qual volta essa possa comportare dubbi circa la linea seguita dall'Associazione o dar luogo a violazioni dell'articolo 5) del presente Statuto ovvero della Dichiarazione di Impegno Personale.

Il materiale di ricerca, le relazioni e le altre notizie od informazioni sui cui testi un Socio abbia applicato la dicitura "Riservato all'A.I.PRO.S." e la propria firma leggibile sono assolutamente esclusi da qualunque forma di divulgazione verso l'esterno dell'Associazione ed hanno circolazione limitata tra i Soci per copie numerate progressivamente e registrate a cura del Comitato Direttivo.

Art. 16) - Nell'espletamento delle sue attività istituzionali, l'Associazione può collaborare con terzi purchè da ciò possa derivare:

- un progresso tecnico, scientifico o sistematico della materia;
- un vantaggio o beneficio per l'Associazione stessa;
- una agevolazione dei rapporti con altri operatori, individuali o collettivi, nel campo della sicurezza;

Mari. D. Manz
 Bruno G. G. G.

per il
 Presidente

SEHELE DI P...

Tali forme collaborative non devono in alcun caso essere di intralcio o pregiudizio all'espletamento delle attività dell'Associazione, nè creare sperequazioni o svantaggi nei confronti di operatori nel campo della sicurezza

Nel rispetto di quanto precede, il Presidente - sentito il Collegio dei Probiviri per gli aspetti etici e statutari, e il Comitato Direttivo per i risvolti economici ed organizzativi - può assumere in nome dell'Associazione l'impegno verso terzi per la conduzione di studi o ricerche a cura di Associati da nominare, in tal caso, in appositi gruppi di lavoro.

Art.17-

Entro la fine del 1979, il Presidente e il Comitato Direttivo provvederanno a far pervenire a tutti gli Associati - ai fini della votazione in sede di Assemblea straordinaria - una bozza del Regolamento integrativo del presente Statuto, nonchè di una sintesi dei principi etici dell'Associazione.

Art.18-

Il presente Statuto, esaminato ed approvato dai Professionisti della Sicurezza che parteciparono al V^ Meeting romano in data 11 maggio 1979, entra in vigore dal 1° ottobre 1979.

Copia di esso, aggiornato a cura del Comitato Direttivo con le modifiche di volta in volta apportate dall'Assemblea, è depositata presso il Comitato direttivo per la riproduzione in copie da consegnare a ciascun socio.

Mario Diomig

Bruno Alessi

Luigi Pini
Giovanni De Luca
H. Hoffmann

Giulio Cesare Garbati
Giovanni Bisconti

Umberto Alessi

